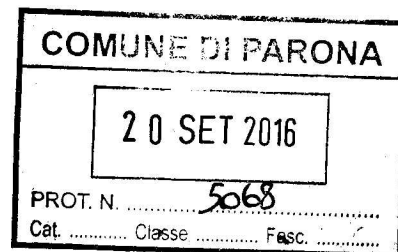




COMUNE di PARONA
(Prov. di Pavia)



**VERBALE DELLA COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE
SUL TERMOUTILIZZATORE**

N. 5 del 10 settembre 2016

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 9,30

(addì 10/09/2016, ore 9,30)

si è riunita, c/o la Sala Consiliare del Comune di Parona in Parona piazza Signorelli, regolarmente convocata a norma del vigente Regolamento per il suo funzionamento, la Commissione Consultiva Comunale sul Termoutilizzatore, nominata con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 04.02.2015.

La Commissione è composta dai sottoindicati componenti.

Risultano presenti:

Sindaco o suo delegato	PRESIDENTE					
	COMPONENTI EFFETTIVI			COMPONENTI SUPPLENTI		
		P	A		P	A
Consigliere Comunale Rappresentante di maggioranza	BONTEMPELLI Alessandra			BELTRAME Giovanni		
Consigliere Comunale Rappresentante di minoranza	COLLI Silvano	P		GRECO Deborah		
Comune di Albinese Rappresentante	GARDINALI Stefano					
Comune di Cilavegna Rappresentante	COLLI Avv. Giuseppe			RONA Ing. Marco		
Comune di Mortara Rappresentante	MASSUCCHI Arch. Renato	P		FARINA Dr. Fabio	P	
Comune di Vigevano Rappresentante	NOTARFRANCESCO Geom. Michele					
Ambientalista	CASTAGNOLA Ing. Federico	P		BERNARDINELLO Gianfranco		
Ambientalista	BASIRICÒ Daniele	P		LASAGNA Ing. Alberto		
Ambientalista	SOFFRITTI Renato	P		DI AGOSTINO Palmarino		
Tecnico esperto nel settore	GIAVAZZI Ing. Matteo	P				
Tecnico esperto nel settore	MARIN Ing. Roberto					
Rappresentante i cittadini	PARADISO Giuseppina	P		COLOMBO Marino		
Rappresentante i cittadini	CARRUBBA Paolo	P				

Il Presidente della Commissione è identificato nel Sindaco pro tempore, Dr. Lorena Marco.
Viene individuato, quale Segretario verbalizzante della Commissione, il Sig. Basiricò Daniele.

Sono inoltre presenti:

l'Arch. Testa Sergio, direttore generale di Lomellina Energia e il Ing. Lettieri Adriano, dirigente presso Lomellina Energia

Il Presidente, all'inizio dei lavori ricorda i punti posti all'O.d.G. di questa seduta:

- Analisi dei rapporti mensili di gestione dell'Impianto giugno 2016/luglio 2016;
- Analisi dei dati Arpa;
- Analisi Verbale C.d.S. Luglio 2016 e allegati (3);
- Analisi documento Garante acquisizione A2A;
- Comunicazione disturbo olfattivo 2° trimestre 2016;
- Centralina meteorologica;
- Rilevazione mosche;
- Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda l'**analisi dei rapporti mensili**, il presidente LORENA cede la parola all'Ing. LETTIERI che scusandosi per il mancato inserimento nel materiale inviato alla Commissione, dell'elenco richiesto dal Sig. SOFFRITTI, delle aziende a cui Lomellina Energia conferisce le ceneri per il loro smaltimento, aggiunge che sarà reso disponibile nei giorni successivi. Si scusa anche per l'assenza dello studio legato alla rilevazione delle mosche.

Passando ai rapporti mensili, l'Ing. LETTIERI spiega come nell'ottica della manutenzione preventiva, sia stata eseguita nel mese di giugno, la sostituzione di circa 300 filtri a manica della cella C della Linea 1, dopo che in precedenza erano già stati sostituiti completamente quelli delle celle A e B. All'Ing. GIAVAZZI che chiede se siano stati impiegati filtri della stessa tipologia, l'Ing. LETTIERI risponde affermativamente.

Al presidente LORENA che fa notare riguardo la durata della fermata della linea 1 per questo intervento, una discrepanza tra quella indicata verbalmente (6 gg.) e quella risultante dal rapporto (3 gg.) l'Ing. LETTIERI risponde che verificherà tale dato.

L'Ing. LETTIERI riporta anche di una fermata di 15 gg. in luglio, sempre della Linea 1 e sempre per la manutenzione preventiva, dovuta ad un intervento di placcatura tramite saldatura di un particolare materiale resistente all'ossidazione e alla corrosione (INCONEL) sulle tubature degli economizzatori.

Il presidente LORENA chiede in merito alla situazione del capannone che era stato oggetto dell'incendio del 6 luglio scorso. L'Arch. TESTA comunica che l'azienda, data l'elevata franchigia stabilita in conseguenza ad una riduzione del premio, non aprirà la pratica di sinistro con la propria assicurazione. Aggiunge che al momento dell'incendio tale edificio fungeva da area di trasbordo, quindi non essenziale all'attività dell'impianto.

Il Sig. CARRUBBA chiede in merito alle evidenti differenze che emergono dai dati, riguardo il rapporto fra le giornate di esercizio delle caldaie e l'energia elettrica prodotta. L'Arch. TESTA motiva tali differenze con il fatto che le caldaie dell'impianto possono funzionare indipendentemente dallo stato delle turbine dei generatori che possono essere inattive per guasti o manutenzioni, situazioni in cui l'energia elettrica non viene prodotta.

Il Sig. CARRUBBA fa notare che per la Linea 2 la produzione dell'energia elettrica risulta molto inferiore a quella dello stesso periodo del 2015 e l'Arch. TESTA attribuisce questa differenza rispetto all'anno precedente, proprio alle varie giornate in cui le turbine hanno dovuto subire riparazioni o manutenzioni. Vuole però aggiungere come si stia tornando ad avere un rapporto di 1kw/h di energia prodotta per 1kg di rifiuti bruciati. L'Ing. LETTIERI fa notare che il problema per l'economia dell'impianto ha avuto un impatto maggiore perché ad avere problemi è stata la turbina della Linea 2, quella che ancora beneficia degli incentivi statali e che le perdite non potranno essere assorbite entro la fine dell'anno in corso.

L'Arch. TESTA comunica che dal 2017, parte dell'energia elettrica prodotta dalla Linea 1 potrà essere utilizzata per alimentare anche la linea di pre-trattamento, portando ad un risparmio su costi come quello per il trasporto dell'energia o quello delle accise che, rispondendo al Sig. CARRUBBA, stima intorno ai 400/500.000 € annui.

Il Sig. SOFFRITTI chiede quanto ENEL paghi per l'energia elettrica acquistata da Lomellina Energia e l'Arch. TESTA specifica che ENEL paga 37 €/MW e 100 €/MW per quella prodotta rispettivamente dalla Linea 1 e dalla Linea 2 (quest'ultima beneficia ancora degli incentivi) mentre viceversa Lomellina Energia paga ad ENEL 155 €/MW per l'energia che ancora è costretta ad acquistare perché non può sfruttare in auto-consumo.

La Sig.ra PARADISO chiede riguardo alle tariffe chieste da Lomellina Energia per le varie tipologie di rifiuti conferiti. L'Arch. TESTA indica in circa 65 €/t, 85 €/t e 90/100 €/t quanto richiesto rispettivamente per CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti), RSNP (Rifiuti Speciali Non Pericolosi) e RSU (Rifiuti Solidi Urbani).

IL Sig. BASIRICO', chiede se alcuni valori medi giornalieri di emissioni di ossidi di azoto della Linea 1, come ad esempio 180 mg/Nm3 (del 6 di luglio) ma anche di altri che si attestano tra i 140 mg/Nm3 e i 160 mg/Nm3 sia di Linea 1 che di Linea 2, a fronte comunque di un valore limite imposto di 200 mg/Nm3, non facciano ritenere necessario qualche intervento per far abbassare ulteriormente l'entità di queste emissioni.

L'Ing. LETTIERI sottolinea che la media dei valori di queste emissioni è tra i 130 mg/Nm3 e i 140 mg/Nm3, ben al di sotto dei limiti previsti dalla legge e aggiunge che un metodo per abbassare i valori di NOx, sarebbe quello di aggiungere urea, che però porterebbe, come conseguenza, all'aumento delle emissioni di ammoniaca.

L'Ing. GIAVAZZI, facendo notare che i valori di emissione di ammoniaca sono veramente bassi, molto al di sotto dei limiti previsti, chiede se non sia possibile aggiungere iniettori proprio per aggiungere urea. L'Ing. LETTIERI, ricordando come l'azienda stia rispettando quanto prescritto dall'autorizzazione a loro concessa e che l'azienda debba tenere in considerazione necessità e economiche e varie priorità, vuole comunque in questa sede impegnarsi, come sfida tecnica, al raggiungimento nel 2017 di un valore medio di 120 mg/Nm3.

Per l'**analisi dei dati ARPA** il presidente LORENA si limita a far notare che per il PM10 i dati sono in linea con quelli del mese precedente, in miglioramento rispetto a quelli dello stesso periodo del 2015, ma peggiori rispetto a quelli del 2014.

Per la **Conferenza dei Servizi** tenutasi presso la sede della Regione Lombardia il **22/07/2016**, alla quale il Comune di Parona non aveva partecipato con propri rappresentanti, il Presidente LORENA dichiara di non aver fatto pervenire nessuna osservazione in merito alla richiesta di Lomellina Energia di poter conferire fanghi anche alle attuali Linea 1 e Linea 2 (e non più solo alla futura linea prevista, per la quale è già in possesso di specifica autorizzazione) a causa di una sua disattenzione,

per la quale non avrebbe notato tra il materiale allegato alla convocazione per la conferenza, tale richiesta. Aggiunge come Lomellina Energia non avesse mai accennato in precedenza a questa intenzione, né avesse mai parlato di fanghi in Commissione. Chiede in questa sede a Lomellina Energia chiarimenti in merito.

L'Arch. TESTA vuole ricordare che l'autorizzazione per lo smaltimento dei fanghi è già stata concessa per la futura linea, non ancora costruita, con tecnologia a griglia e ritiene un errore non aver chiesto precedentemente analoga autorizzazione anche per Linea 1 e Linea 2 in quanto la tecnologia alla base di queste due linee, il *letto fluido circolante*, risulterebbe addirittura più adatta per quanto riguarda la combustione dei fanghi.

Il Sig. SOFFRITTI chiede da quanto tempo stiano bruciando fanghi all'impianto di Lomellina Energia, ma l'Arch. TESTA precisa che sono in attesa di un'autorizzazione ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno. A seguito di tale autorizzazione, dovranno comunque presentare alla Regione un progetto riguardante la gestione, lo stoccaggio e la ricaduta sulle emissioni.

Il Sig. SOFFRITTI vuole esprimere la sua preoccupazione riguardo la combustione dei fanghi in quanto materiale organico e molto umido. L'Arch. TESTA sottolinea come la combustione dei fanghi, che precisa dovranno essere quelli non destinati all'impiego in agricoltura, non comporti un aumento di produzione di diossine, data l'assenza di clorurati e che nel letto fluido circolante tale combustibile potrebbe portare ad una regolarizzazione delle prestazioni delle caldaie e al massimo ad un aumento di CO.

Il Sig. SOFFRITTI vuole comunque evidenziare come queste assicurazioni potrebbero non essere sufficienti soprattutto in un clima di allarme crescente legato ai fanghi impiegati in agricoltura che già stanno creando problemi e preoccupazione.

L'Arch. TESTA ribadisce che potranno essere conferiti all'impianto solamente fanghi che non possono essere impiegati in agricoltura e aggiunge che il problema dello smaltimento dei fanghi sarà sempre presente perché, ricorda, i fanghi sono quanto rimane dal processo degli impianti di depurazione delle acque.

Il Sig. SOFFRITTI ritiene comunque che un tema come quello della gestione dei fanghi dovrebbe essere oggetto di un dibattito e di un confronto pubblico.

L'Arch. TESTA fa notare che l'azienda ha provveduto a fare una richiesta agli enti preposti che faranno le opportune valutazioni.

Il Presidente LORENA, torna sulla natura dei fanghi e chiede se la loro composizione con ben l'80% di acqua, non possa portare ad abbassamenti della temperatura di combustione con conseguente aumento di produzione di diossine.

L'Arch. TESTA ribadisce che la temperatura di combustione delle due linee non subisce variazioni in base alla composizione più o meno umida del combustibile.

L'Ing. Giavazzi chiede se nel periodo di sperimentazione saranno previste specifiche analisi per quanto riguarda le emissioni. L'Arch. TESTA risponde che in tale periodo i controlli non in continuo, verranno intensificati.

Al Sig. BASIRICO' che chiede quale potrà essere la cifra richiesta da Lomellina Energia per il conferimento dei fanghi, l'Arch. TESTA risponde con una stima tra i 50 e i 60 €/t

L'Ing. GIAVAZZI chiede come intendano gestire le possibili problematiche legate agli odori. L'Arch. TESTA risponde che i fanghi saranno stoccati solamente in ambienti chiusi e in depressione.

Il Presidente LORENA chiede quando sarà pronto il progetto e l'Arch. TESTA risponde che i tempi saranno rapidi ma saranno dipendenti dalla data in cui verrà rilasciata l'autorizzazione da parte della Regione.

L'Ing. CASTAGNOLA chiede informazioni riguardo alle quantità di fanghi che verranno stoccate e l'Arch. TESTA risponde che si tratterà di quantità ridotte rispetto al resto del materiale che viene conferito all'impianto, ma precisa che questi sono aspetti ancora in fase di valutazione.

Il presidente LORENA passa al punto relativo al **documento del Garante riguardo l'acquisizione da parte di A2A**. L'Arch. TESTA comunica come sia stata autorizzata da parte del *Garante per la Concorrenza e il Mercato* l'acquisizione del 51% di LGH S.p.A, che controlla l'80% delle azioni di Lomellina Energia, da parte di A2A S.p.A, a fronte del rispetto di tre condizioni, che elenca.

Per la **Comunicazione disturbo olfattivo 2° trimestre 2016**, la Sig.ra PARADISO ritiene alcune definizioni presenti nei moduli per le segnalazioni delle molestie olfattive, citando "ODORE DI METALLO FUSO", poco comprensibili. Aggiunge che l'assenza di dati, come ad esempio della direzione del vento al momento della segnalazione, rendano tali dati poco utili.

Il Sig. CARRUBBA vuole evidenziare che sia normale che il cittadino, nella maggior parte dei casi, si esprima in modo semplice e non tecnico.

Il Presidente LORENA precisa che le modalità seguite dall'Amministrazione Comunale sono quelle previste dalla vigente normativa Regionale in materia e che le segnalazioni verranno ponderate anche con i dati climatici che potranno essere rilevati grazie alla centralina meteorologica che Lomellina Energia ha installato presso la propria sede e che il Presidente Lorena auspica possano essere validati da ARPA.

Alle ore 12:58 con il Presidente Lorena che ringrazia e saluta tutti i partecipanti si concludono i lavori.

Il presente Verbale viene trasmesso all'Ufficio Segreteria del Comune per gli opportuni adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale

IL PRESIDENTE – Sindaco pro tempore
Dr. Lorena Marco

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig. Basiricò Daniele